



~~Meno scartoffie.~~  
più efficienza?  
CONTA SU CNA.



~~Non sai come vendere all'estero?~~  
CONTA SU CNA.



~~Difficile rapporto con le banche?~~  
CONTA SU CNA.



~~Nessuna lotta per la tua impresa?~~  
CONTA SU CNA.



~~Aprire una nuova impresa è impossibile?~~  
CONTA SU CNA.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE IMPRESE ITALIANE.



# Legge di stabilità 2016

*Le proposte di CNA-professioni per migliorare la vita dei professionisti*

Roma, 21 ottobre 2015



# Il regime forfetario previsto dalla legge di stabilità 2015

Il forfetario è un soggetto privo di struttura che

dichiara ricavi inferiori a certi limiti differenziati per attività

ha una dotazione di beni strumentali inferiore a 20 mila euro

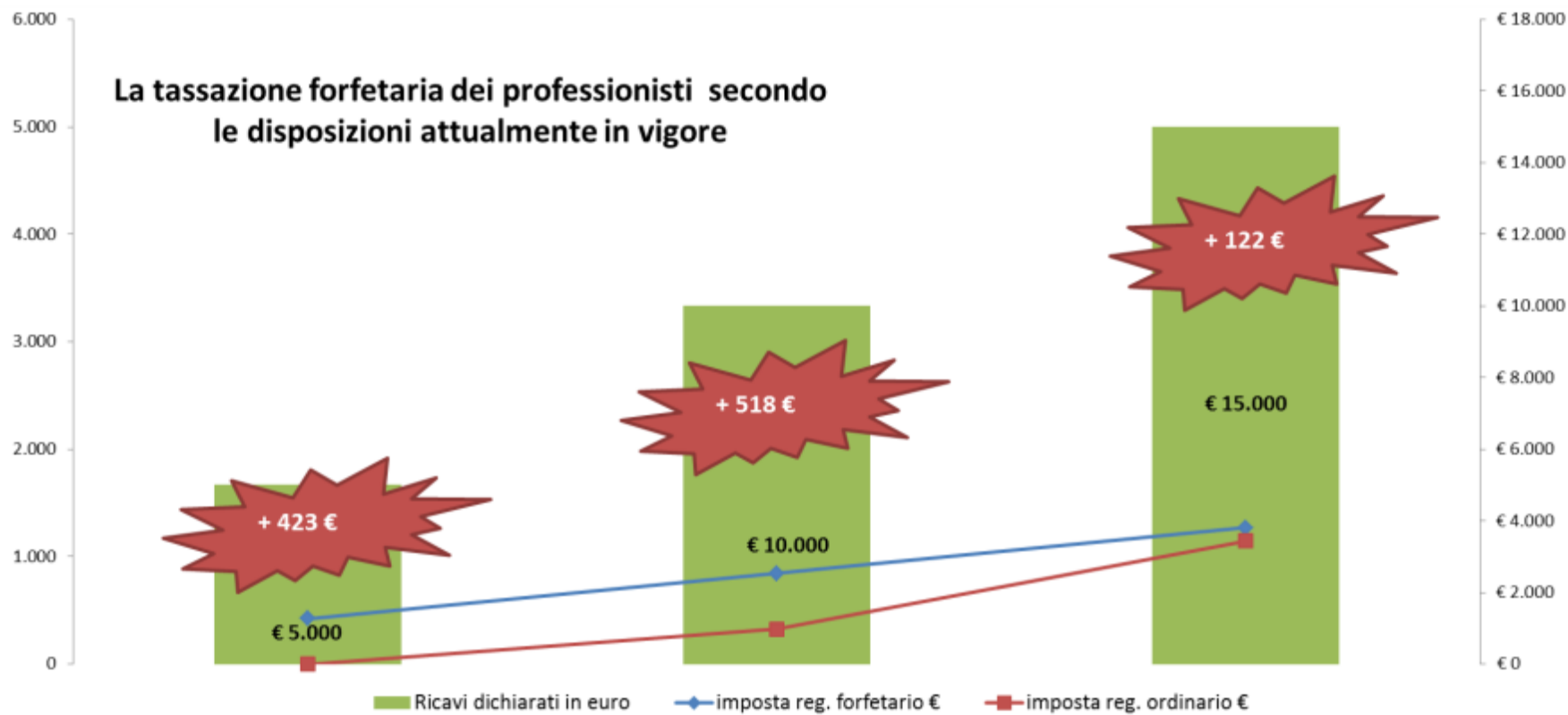
sostiene costi per prestazioni di lavoro inferiori a 5 mila euro

Settore	Soglia ricavi e compensi
Ind. Alimentari e bevande	€ 35.000
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	€ 40.000
Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	€ 30.000
Commercio ambulante di altri prodotti	€ 20.000
Costruzioni e attività immobiliari	€ 15.000
Intermediari del commercio	€ 15.000
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	€ 40.000
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruz., servizi finanziari e assicurativi	€ 15.000
Altre attività economiche	€ 20.000

Settore	Redditività dei ricavi
Ind. Alimentari e bevande	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	40%
Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	40%
Commercio ambulante di altri prodotti	54%
Costruzioni e attività immobiliari	86%
Intermediari del commercio	62%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruz., servizi finanziari e assicurativi	78%
Altre attività economiche	67%

L'imposta dovuta è determinata applicando un'aliquota sostitutiva del 15% sul reddito determinato applicando delle percentuali di redditività sui ricavi/compensi

# Gli effetti del regime forfetario attuale sulla tassazione dei professionisti





# Le proposte CNA per migliorare il regime forfetario

1

La CNA si è battuta affinché le imprese e professionisti possano beneficiare di semplificazioni fiscali entrando nel regime forfetario senza scontare una maggiore tassazione, attraverso:

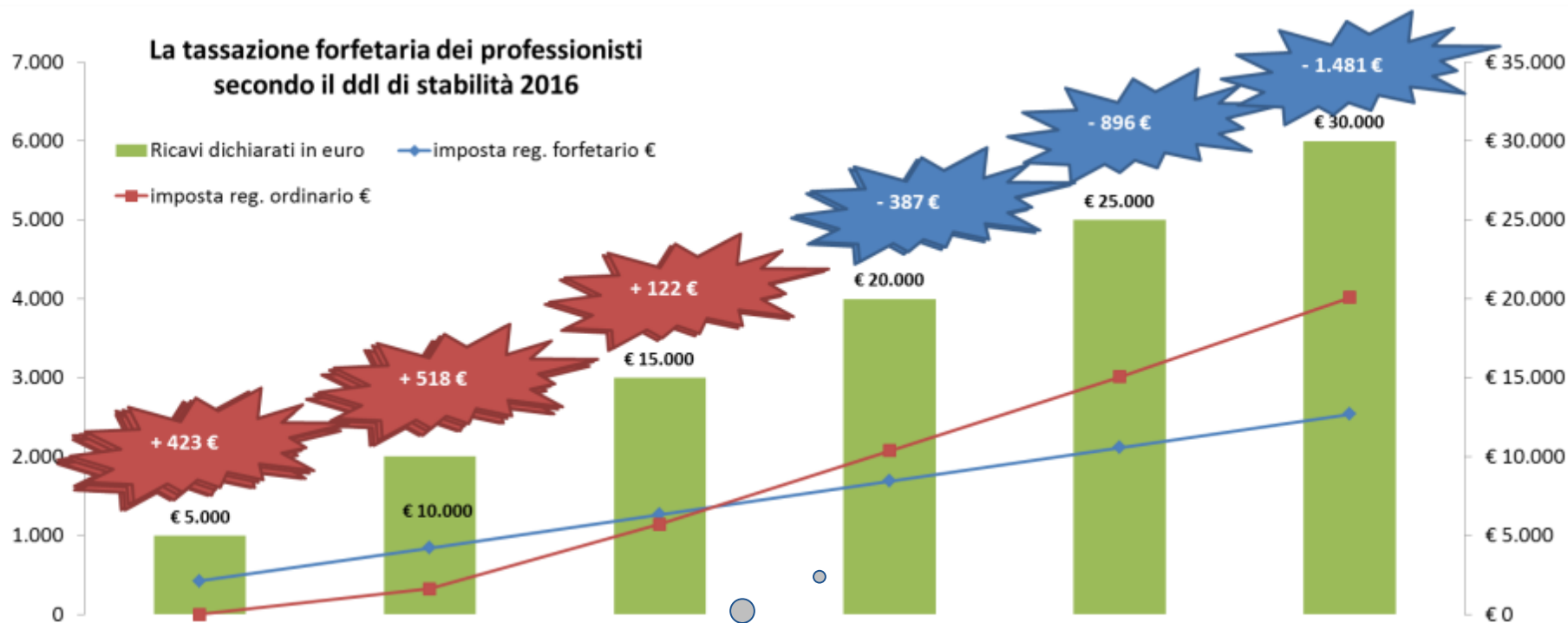
- l'innalzamento delle soglie di ricavi/compensi per l'accesso al regime
- la riduzione dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dal 15% al 10%



Nel ddl di stabilità 2016 le soglie sono state aumentate e l'aliquota è stata ridotta al 5% sebbene solo per i primi cinque anni

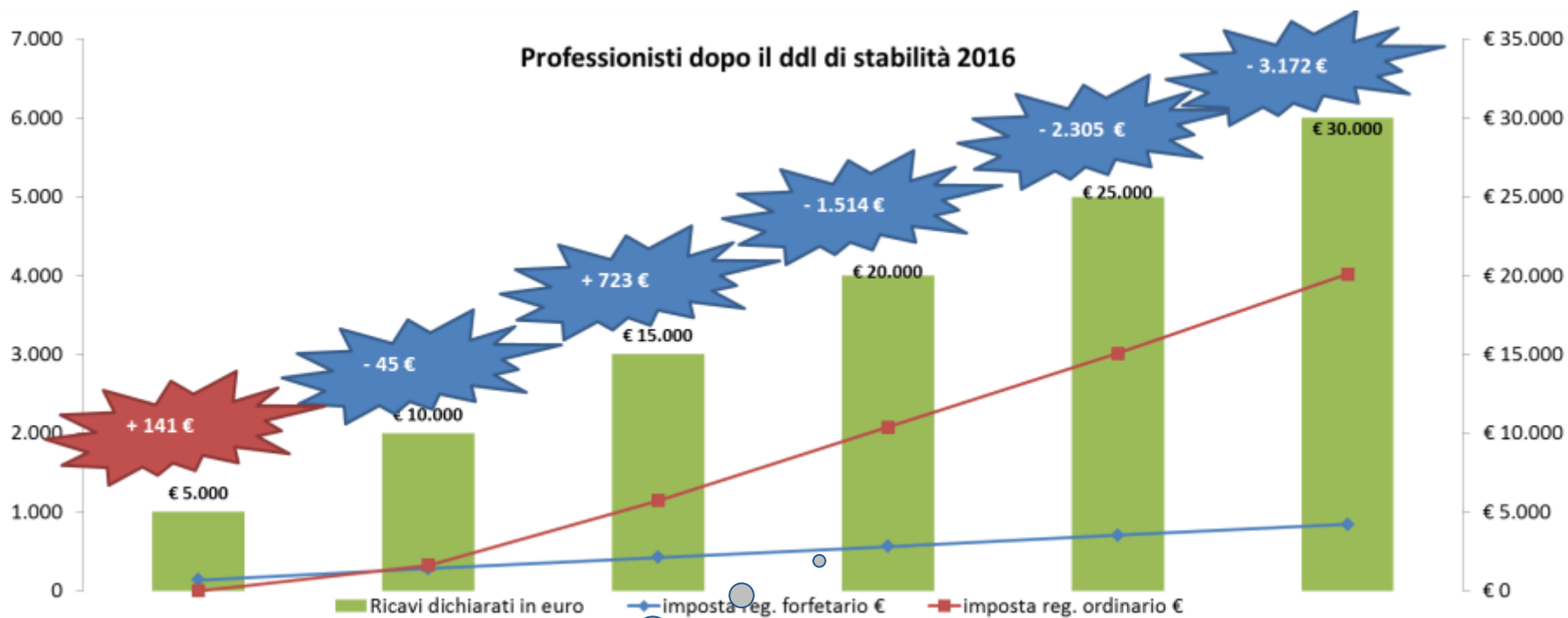


# Il regime forfettario per i professionisti secondo la legge di stabilità 2016 (per tutti e per sempre)



Imposta sostitutiva del 15%

# Il nuovo regime forfettario secondo la legge di stabilità 2016 (per i primi 5 anni di attività)



Imposta sostitutiva del 5%

Classi di compensi in euro	Numero professionisti	
	Frequenza	Percentuale
da zero a 15.000	309.740	33%
da 15.000 a 30.000	203.759	21%
oltre 30.000	437.085	46%
<b>Totale</b>	<b>950.584</b>	<b>100%</b>

Elaborazioni CNA-Politiche fiscali e societarie, su dati MEF

# Devono essere date maggiori certezze a coloro che non hanno un'«autonoma organizzazione» ai fini IRAP

2

Ormai è noto che secondo la Corte costituzionale gli autonomi che non hanno una «autonoma organizzazione» **non devono pagare l'IRAP.**

occorre alzare il tetto della franchigia IRAP da 10.500 euro ad almeno 25.000 euro

occorre dare una definizione normativa di «autonoma organizzazione» sulla base di quanto indicato nelle sentenze della Cassazione

La definizione deve conferire concretezza al diritto acquisito di non pagare IRAP, per evitare contenziosi con il fisco.





# Cosa prevede il ddl stabilità 2016 riguardo all'IRAP delle piccole imprese e professionisti

Stimati risparmi fiscali pari a circa 100 euro all'anno

La franchigia IRAP passa da 10.500 euro a 13.000 euro



# La deduzione delle spese per la formazione professionale deve essere portata dal 50% al 150%

3

Anche nelle professioni non «ordinistiche»  
l'aggiornamento professionale  
costituisce un obbligo per garantire adeguati  
livelli di preparazione

SERVE !

consentire la deduzione del 150%  
delle spese sostenute per il  
raggiungimento dei crediti formativi

Si tratta di un  
aiuto di stato, riconoscibile  
entro le regole  
del «**de minimis**»  
(200 mila euro nel triennio)

Consentire la deduzione integrale delle spese  
per la formazione eccedenti quelle necessarie per  
i crediti formativi, entro un certo limite di importo.



Roma, 21 ottobre 2015



# Cosa prevede il ddl stabilità 2016 per le spese di aggiornamento professionale

Nel collegato alla legge di stabilità 2016, dovrebbe essere inserita una norma che consente la deduzione integrale delle spese di formazione entro il limite di 10.000 euro